

PRTECT YOUR FUTURE



S10306/Festa di Strada_Via Torino
Rev. 00 del 31.08.2017



	<i>Nominativo</i>	<i>Firma</i>
CE	<i>Coordinatore delle Emergenze Sorveglianza e Coordinamento</i>	Dott. Luigi Grasso
<i>Rev.00</i>	<i>Luogo e Data</i>	Nichelino, 31/08/2017



INDICE

I.A	PREMESSA.....	5
I.B	OBIETTIVO	6
I.C	APPLICABILITA'	6
I.D	RIFERIMENTI.....	6
I.E	DEFINIZIONE DI EMERGENZA	6
I.F	procedura	7
I.F.1	generalita'	7
I.F.2	norme di comportamento per tutto il personale	7
I.F.3	compiti delle figure responsabili	9
I.G	pronto soccorso	10
I.H	documentazione	10
II.A	INTRODUZIONE GENERALE	17
II.B	PROFILO FISICO.....	18
II.B.1	DESCRIZIONE DEL COMUNE – ATTIVITA' ESISTENTI VIARI	18
II.B.2	DESCRIZIONE PIANO DI EMERGENZA	18
II.B.3	CAPACITA' DI DEFLUSSO E SISTEMI DI VIE DI ESODO	18
II.B.4	DESCRIZIONE ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	20
II.B.4.1	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	20
II.B.4.2	ACCESSO AREA MANIFESTAZIONE.....	20
II.B.4.3	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	22
II.B.4.4	MEZZI ANTINCENDIO	22
II.B.4.5	VIABILITA' DI ACCESSO AI MEZZI DI SOCCORSO	23
II.B.4.6	SERVIZIO DI EMERGENZA SANITARIA	23
II.B.4.7	SERVIZIO STEWARD	23
III.	ELENCO ALLEGATI.....	24
III.A	ALLEGATO 1 – PLANIMETRIE DI EMERGENZA;	24
III.B	ALLEGATO 2 – NUMERO E CONTATTI DI EMERGENZA;	24



I. PARTE A: PIANO DI EMERGENZA INTERNO

I.A PREMESSA

Oggetto del presente atto sono gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle aree definite ed incluse all'interno della zona destinata all'evento "FESTA DI STRADA DI VIA TORINO", evento caratterizzato da degustazione di alimenti e bevande, vendita prodotti tipici, spettacoli artisti di strada, grazie alla presenza di stand e gazebo come meglio riportati nel seguito della presente relazione di coordinamento. L'obiettivo è coordinare gli accessi e la fruizione della manifestazione in funzione degli interventi previsti e dell'esodo dall'area della manifestazione stessa (gestione esodo aree degustazione), e del blocco (apertura) degli impianti elettrici in caso di eventi atmosferici straordinari o eventi calamitosi/incendio, di qualsiasi genere e natura.

Il piano di emergenza è finalizzato a sincronizzare e rendere operativo un corretto intervento sugli impianti elettrici e sulle strutture provvisorie installate presso le aree in oggetto, in associazione della manifestazione citata, oltre che le procedure di emergenza da attuare in caso di incidente di qualsiasi natura e tipo.



I.B OBIETTIVO

Scopo del presente atto e degli interventi previsti è quello di consentire un immediato intervento nelle aree sensibili della manifestazione in caso di incidente o evento non previsto (incendio, condizioni atmosferiche avverse, corto circuito, sovraccarico elettrico, ecc.) e le relative operazioni per l'allontanamento del pubblico (esodo).

I.C APPLICABILITA'

Il contenuto di questo documento si applica a tutte le situazioni di emergenza così come definito al punto IE.

I.D RIFERIMENTI

D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

D.M. 19/08/1996 e s.m.i.;

I.E DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini, all'ambiente ed alle attrezzature installate.

Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

Emergenze minori (di tipo 1) controllabili dalla persona (steward) che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, non corretto funzionamento impianti, ecc...)

Emergenze di media gravità (di tipo 2) controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, black out elettrico, blocco gruppo elettrogeno, cortocircuito e/o sovraccarico impianti, condizioni atmosferiche avverse, ecc.)

Emergenze di grave entità (di tipo 3) controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc...).



Tutti gli stati di emergenza verificatesi devono essere registrati a cura del **Coordinatore all'emergenza** come di seguito definito nell'apposito modulo allegato e dallo stesso conservati.

I.F PROCEDURA

I.F.1 GENERALITA'

Il presente piano di emergenza è destinato a tutto il personale operante all'interno delle manifestazioni. Le informazioni, per quanto riguarda le competenze sono affidate agli "incaricati della lotta antincendio, pronto soccorso, gestione dell'emergenza", nel seguito identificati cui spetta l'applicazione del piano di emergenza, oltre al coordinatore del servizio, ente organizzatore COMUNE DI NICHELINO.

I.F.2 NORME DI COMPORTAMENTO PER TUTTO IL PERSONALE

Al verificarsi di una situazione anomala (es. piccolo incendio, problemi di impianti elettrici, malori di persone, ecc.) le norme di buon comportamento sono le seguenti:

MISURE PREVENTIVE

- Rispettare il divieto di fumare e di uso di fiamme libere dove prescritto
- Disinserire le utenze elettriche
- Non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare per usi impropri impianti e dispositivi antincendio e di sicurezza installati
- Mantenere sgombre da ostacoli le vie di esodo e le uscite di emergenza.
- Mantenere sgombro l'accesso ai presidi antincendio (estintori ecc.)

L'intervento sotto riportato deve essere attuato in caso di evento atmosferico (pioggia, temporale, vento > 70 km/h), in caso di incendio o per un evento calamitoso generico.

EMERGENZA SOTTO CONTROLLO (con possibilità di intervento)

- Allertare i soccorsi interni dando poche ma chiare informazioni sull'ubicazione e sul tipo di emergenza in atto ed eventuali persone coinvolte (tel. **VV.F./C.O.C.**);



se ci si sente in grado, intervenire direttamente utilizzando, se necessario, i mezzi messi a disposizione e comunque **gli steward dovranno comunicare eventuali problematiche tramite sistema radio messo a loro disposizione.**

EMERGENZA DI LIVELLO SUPERIORE

In caso di incendio, evento calamitoso, incidente di ogni tipo e grado:

“Togliere alimentazione in caso di intervento incidentale a mezzo dei pulsanti di apertura (di sicurezza) posizionati all'esterno del G.E. o a mezzo dell'interruttore generale (quadro generale)”.

Condizioni atmosferiche avverse che comportano problemi per la sicurezza degli utenti e dei lavoratori:

“sospendere la manifestazione e allontanare utenti/ospiti dalle aree e dalle strutture annesse”;

C/1: Problemi connessi con la gestione della sicurezza (procedura cartellino giallo) procedere come da allegata specifica tecnica **“PROCEDURA CART. GIALLO”**;

C/2: Problemi di grave ordine pubblico, atti vandalici gravi (procedura cartellino rosso) procedere come da allegata specifica tecnica **“PROCEDURA CART. ROSSO”**;

EMERGENZA NON CONTROLLABILE (necessità di abbandonare l'area della manifestazione)

Il segnale per l'evacuazione delle aree è dato tramite impianto di filodiffusione installato in vari punti dell'area.

Evento incidentale generico (con o senza valenze, disturbo della festa di strada, forzatura agli accessi o delle aree non accessibili al pubblico, uso di manifestazioni violente fino ad atti assimilabili al terrorismo):

1. Sospendere le attività inerenti la festa di strada secondo le procedure unificate europee (segnale giallo/rosso);

Allertare il referente del servizio d'ordine interno



Allertare il dirigente del servizio d'ordine comunale

il rientro del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Coordinatore dell'Emergenza.

I.F.3 *COMPITI DELLE FIGURE RESPONSABILI*

Il coordinatore dell'emergenza valuta se con le notizie in suo possesso è necessario allertare VV.F., Polizia, Soccorso, ecc. e in particolare:

- in caso di emergenza sotto controllo

organizza le azioni da intraprendere per affrontare l'emergenza e riportare la situazione a quella di normale esercizio; inoltre, egli effettua un sopralluogo e, valutata la situazione, decide se far riprendere o meno l'attività lavorativa interrotta e le azioni da intraprendere in funzione del tipo di emergenza

- in caso di emergenza non sotto controllo

ordina l'evacuazione dell'area, chiede l'intervento immediato dei soccorsi esterni ed informa le strutture limitrofe all'arrivo dei soccorsi esterni, si mette a loro disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze dei luoghi e delle attività svolte.

GLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Dovranno collaborare e contribuire a domare la situazione di emergenza. Nel caso di ordine di evacuazione coordineranno il deflusso di tutti i presenti sincerandosi che tutti abbiano lasciato l'area.

Si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate fuori dall'area.

Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del Coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni per collaborare dando informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza (es. sostanze e apparecchiature pericolose presenti ecc.)



Gli addetti della squadra di emergenza devono essere a conoscenza:

- delle aree a rischio di incendio (impianti pericolosi, ecc..);
- degli accessi all'area che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
- del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'area;
- della dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, dell'acqua;
- dell'ubicazione dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti e dei presidi di primo soccorso.

Nel corso della manifestazione sarà presente una squadra composta dai vigili del fuoco del Comando provinciale di TORINO con loro mezzo antincendio attrezzato.

I.G PRONTO SOCCORSO

Per fronteggiare situazioni di emergenza che richiedono interventi di pronto soccorso, è prevista la presenza di n. 1 ambulanza attrezzata con Defibrillatore Semi-Automatico e da una squadra messa a disposizione dalla CROCE ROSSA con un autista, due infermieri e medico a bordo. Durante la manifestazione tale ambulanza si posizionerà nell'area antistante al Palazzo Comunale di Piazza Di Vittorio 1, con possibilità di intervento immediato nell'area della manifestazione.

I.H DOCUMENTAZIONE

La documentazione allegata al piano di emergenza è costituita da:

Nomina responsabili

Scheda di procedura per la sicurezza.





NOMINA RESPONSABILI

<i>Nominativo</i>	<i>Macro area di intervento</i>	<i>Firma per accettazione</i>



SCHEDA DI PROCEDURA PER LA SICUREZZA

PRINCIPI GENERALI	<p>I rischi connessi alla FESTA DI STRADA DI VIA TORINO sono di natura piuttosto importante, quindi è bene riservare loro una particolare attenzione. Per promuovere la sicurezza degli spettatori ed evitare incidenti, l'organizzatore desidera interagire in modo chiaro con gli operatori in merito alla procedura da adottare in caso di emergenza per comportamenti dovuti alla folla.</p>
--------------------------	--



	<p>Teoricamente situazioni così non dovrebbero verificarsi ma è necessario che l'organizzatore e gli operatori definiscano i ruoli e le responsabilità di ognuno nel caso in cui si realizzi una situazione di rischio. Nel caso di pericolo legato a questo tipo di situazioni, può essere necessario comunicare e, nel caso peggiore, anche bloccare la manifestazione fino alla completa risoluzione del problema.</p>
PROCEDURA DI ARRESTO DELLA MANIFESTAZIONE	<p>A seconda delle circostanze, si possono attivare misure di due livelli: la procedura da cartellino giallo e quella da cartellino rosso.</p> <p>La decisione di attivare una delle due procedure verrà presa dal coordinatore per l'emergenze.</p> <p>N.B.: il responsabile con potere decisionale riceve una specifica formazione sulle situazioni di emergenza durante un concerto.</p> <p><u>PROCEDURA CARTELLINO GIALLO</u></p> <p>Questa procedura viene applicata nel caso in cui, in virtù di una certa situazione, sia necessario fare una comunicazione di sicurezza al pubblico (emergenza media).</p> <p>In caso di effettivo stato di allarme il sistema di filodiffusione emanerà il seguente messaggio di base qualora ritenuto consono:</p> <p><i>"ATTENZIONE SI COMUNICA A TUTTI I PRESENTI CHE SIE' DETERMINATA UNA SITUAZIONE DI ALLARME CHE POTREBBE RENDERE OPPORTUNO EVACUARE LE AREE DELLA FESTA DI STRADA DI VIA TORINO. AL MOMENTO NON ESISTE PERICOLO ALCUNO PERTANTO SI PREGA DIMANTENERE LA MASSIMA CALMA. SEGUIRA' QUANTO PRIMA UN MESSAGGIO DI AGGIORNAMENTO"</i></p> <p>N.B. Sia per le situazioni di emergenza che per quelle di allarme è obbligatoria la chiamata immediata ai Vigili del Fuoco tramite il numero di Emergenza "112" da parte del Responsabile.</p>



	<p><u>PROCEDURA CARTELLINO ROSSO</u></p> <p>Questa procedura viene applicata nel caso in cui un'emergenza grave obblighi ad un arresto DELLA FESTA DI STRADA a causa di un incidente serio (un gran numero di spettatori caduti a terra, incidente grave, rischio feriti, ecc...)</p> <p>n.B.: Questa procedura si applica in caso di incidente grave (ad oggi per la "FESTA DI STRADA DI VIA TORINO" delle edizioni passate non è mai successo nulla di rilevante in quanto a problemi di sicurezza. Tuttavia, in base ad eventi riportati in altri eventi simili in ambito nazionale, è bene prevenire questo tipo di situazioni.</p> <p>In caso di effettivo stato di allarme il sistema di filodiffusione emanerà il seguente messaggio di base qualora ritenuto consono:</p> <p><i>"ATTENZIONE SI COMUNICA A TUTTI I PRESENTI CHE SI RENDE NECESSARIA, A SCOPO PRECAUZIONALE, L'EVACUAZIONE DELLA "FESTA DI STRADA DI VIA TORINO". SI INVITANO TUTTI GLI ADDETTI AD ATTIVARSI PER FACILITARE LE OPERAZIONI E LE PERSONE PRESENTI A SEGUIRE CON LA MASSIMA CALMA LE VIE DI ESODO SEGNALATE"</i></p> <p>N.B. Sia per le situazioni di emergenza che per quelle di allarme è obbligatoria la chiamata immediata ai Vigili del Fuoco al numero unico di Emergenza "112" da parte del Responsabile.</p>
RUOLO DEGLI OPERATORI COINVOLTI	<p>ENTE ORGANIZZATORE</p> <p>Resterà in costante contatto con operatori presenti. Ad esso dovranno pervenire le informazioni inerenti la sicurezza. In particolare, il suo ruolo, in ambito sicurezza, sarà quello di identificare e segnalare eventuali</p>



	<p>comportamenti pericolosi del pubblico (movimenti massicci, caduta di spettatori, risse, ...). Questo tipo di monitoraggio è a puro scopo preventivo, in modo da identificare in modo più veloce le situazioni di pericolo pubblico.</p> <p>ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE IN CASO DI EMERGENZA</p> <p>In caso di incidente, avrà il dovere di informare il pubblico con voce calma in merito alla situazione e, se necessario di dare direttive sui comportamenti da seguire (fate un passo indietro, restate calmi, ecc.). La comunicazione verrà fatta o direttamente o con l'ausilio dell'impianto di filodiffusione installato nell'area.</p> <p>STEWARD</p> <p>Verranno nominati per ogni zona almeno una figura responsabile per la sorveglianza della sicurezza della stessa zona. (Stewart) oltre il loro compito, nel normale svolgimento delle proprie funzioni, sarà di segnalazione all'ente organizzatore di eventuali problemi sulla sicurezza che si dovesse creare. Ogni area verrà dotata di apposito megafono di emergenza e ogni 5 stand avranno il loro estintore, fornito dall'Ente organizzatore.</p>
Contatti	



--	--



II. PARTE B: PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

II.A INTRODUZIONE GENERALE

Presentazione del Piano

Lo scopo principale del *Piano Comunale di Emergenza esterno* è quello di organizzare le procedure di emergenza, le attività di monitoraggio del territorio e quelle concernenti l'assistenza alla popolazione ed agli utenti dell'evento.

In queste condizioni il Piano diventa quindi un piano *multi - rischio* che può assumere una strutturazione del tipo:
analisi territoriale

analisi dei rischi

censimento delle risorse umane e strumentali

sintesi dei rischi attesi

individuazione delle aree di Protezione Civile e/o di intervento dei servizi essenziali

procedure di intervento per le diverse tipologie di rischio

La completezza del piano permetterà di raggiungere lo scopo di creare un utile ed indispensabile strumento di lavoro per affrontare, con pieno successo, una qualsiasi eventuale emergenza prima che essa possa raggiungere dimensioni vaste e preoccupanti.

Scopi e limiti del lavoro

La necessità di un Piano Comunale di Emergenza nasce dall'esigenza di fornire in maniera adeguata una pronta risposta ad eventuali calamità.

Dei principali rischi incombenti (tumulti o grandi masse in movimento, atti vandalici in genere, incendi o esplosioni, gravi richieste di tipo sanitario), certamente il movimento di grandi masse, magari allarmate da piccoli fenomeni di vandalismo, è senza dubbio quello di maggiore rilevanza.

Esso è dovuto alla notevole presenza di pubblico in un'area concentrata.



II.B PROFILO FISICO

II.B.1 DESCRIZIONE DEL COMUNE – ATTIVITA' ESISTENTI VIARI

Dal punto di vista dell'assetto urbanistico il Comune di NICHELINO rappresenta una realtà complessa testimoniata dalla sua varietà territoriale che induce a suddividerla in due unità:

Centro urbano e aree interessate all'evento;

Territorio comunale esterno alle aree di misura.

Ogni 5 stand verrà fornito di un estintore da utilizzare in caso di emergenza. In ogni area è prevista la presenza di un megafono a disposizione degli addetti all'emergenza.

Le aree interessate all'evento sono riportate nella planimetria allegata al presente documento e si distinguono in:

- PLANIMETRIA TRATTO A
- PLANIMETRIA TRATTO B
- PLANIMETRIA TRATTO C

II.B.2 DESCRIZIONE PIANO DI EMERGENZA

Questo strumento si integra con il piano di sicurezza interno, predisposto per la gestione dei servizi ed attività connesse con la manifestazione.

II.B.3 CAPACITA' DI DEFLUSSO E SISTEMI DI VIE DI ESODO

La capacità di deflusso per feste all'aperto è: 50 pp/modulo (0,60 mt).

Sono previste le seguenti uscite e vie di emergenza:

- via Massimo D'Azeglio	ml. 7,30	12 moduli
- via Toti	ml. 5,00	8 moduli
- via Filzi	ml. 6,00	10 moduli
- via Puccini	ml 5,80	9 moduli
- via Rocciamelone	ml 7,80	13 moduli
- Via Torino - 1	ml 17,00	28 moduli





- via Torino - 2	ml 13,00	21 moduli
- via Stupinigi	ml 7,00	11 moduli
- Via San Quirico	ml 7,50	12.5 moduli
- Via Juvarra	ml 7,50	12.5 moduli

SOMMANO 137 moduli

Moduli 137 x 50 pp/modulo = 6850. max contemporaneamente presenti

Verifica

Superficie stradale stimata totale al netto dei marciapiedi $1270\text{m} \times 11\text{m} = 13.970\text{ m}$

Superficie stradale libera al netto dei marciapiedi occupata $1270\text{m} \times 6\text{m} = 7620\text{ m}$

Superficie totale – Superficie occupata dagli stand $13970\text{m} - 7620\text{m} = 6350\text{ m}$

Superficie libera $6350 \times 1 = 6350$ persone affollamento max

$(6350 \times 0,6) / 50 = 76,2\text{ m}$ di lunghezza totale delle uscite di emergenza

$76,2 / 0,6 = 127$ moduli

127 x 50 persone = 6350 persone di affollamento massimo

Prendendo il numero maggiormente restrittivo si prescrive un numero massimo di affollamento di 6350 persone presenti contemporaneamente per garantire la completa efficienza delle vie di esodo.

B.4. Emergenza sanitaria – pronto intervento

Sono presenti cassette mediche di pronto soccorso nei seguenti punti:

- Ingresso Via Torino 01 – lato Via VI Novembre
- Ingresso Via Torino 02 – lato Via dei Martiri
- Ingresso Via San Quirico
- Ingresso Via Stupinigi
- Piazza Di Vittorio 1,



II.B.4 DESCRIZIONE ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

La pianificazione delle emergenze prevede l'adozione di misure preventive per rischio incendio, rischio sanitario ed assistenza per le persone smarrite, il tutto con particolare riguardo alle persone con ridotta autonomia ed ai minori.

Tale pianificazione prevede un continuo monitoraggio durante lo svolgimento della manifestazione.

- Per ogni zona è prevista la nomina di un preposto alla sicurezza a cui verrà affidato un sistema radio di comunicazione in caso di emergenza.
- E' previsto un impianto di filodiffusione sulle tutte strade interessate dalla manifestazione per le comunicazioni di sicurezza alle persone presenti. Tali comunicazioni saranno effettuate con frequenza di 2 ore e comunque quando si riterrà opportuno. Ai fini di una maggiore collaborazione con il comune, i microfoni ed amplificatori saranno installati presso il comando dei Vigili Urbani in Piazza Di Vittorio - In tale area vi sarà idoneo personale dell'organizzazione che raccoglierà le comunicazioni provenienti dalle varie postazioni del centro storico tramite sistema di radio comunicazione walkie-talkie.
- Saranno presenti n. 5 posti info-point con apposito personale (steward) preposto alla comunicazione di qualsiasi problematica al centro previsto presso il comando dei vigili urbani.

Per tutta l'area della manifestazione saranno disposte planimetrie d'emergenza visibili da qualsiasi punto di osservazione.

II.B.4.1 IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

E' presente lungo Via Torino un impianto di videosorveglianza gestito dal Comune Nichelino.

II.B.4.2 ACCESSO AREA MANIFESTAZIONE

Il transito all'interno dell'area della manifestazione avverrà in maniera pedonale e sarà impedito il transito veicolare a partire dalle ore 06:00 e per tutto lo svolgimento dell'evento fino alle ore 21:00.

Per tutto il tempo della manifestazione saranno utilizzati dei sistemi di protezione degli ingressi e uscite principali tramite una prima protezione di transenne metalliche dotate di strisce catarifrangenti intervallate in modo da consentire il flusso delle persone. Una seconda protezione costituita da 2 file lunghe oltre la mezzeria



della strada e speculari tra loro di New-Jersey riempiti con acqua, oppure dei dissuasori in c.a. o in alternativa autovetture di servizio, presidiati da personale della protezione civile. Le file saranno ad una distanza di almeno 6 metri tra loro, in modo da garantire il raggio di sterzata ai mezzi di soccorso. per le seguenti vie di accesso:

- Ingresso Via Torino 01 – lato Via VI Novembre
- Ingresso Via Torino 02 – lato Via dei Martiri
- Ingresso Via San Quirico
- Ingresso Via Stupinigi

Per tutto il tempo della manifestazione saranno utilizzate delle transenne presidiate da personale della protezione civile per le seguenti vie di fuga:

- via Massimo D’Azeglio
- via Toti
- via Filzi
- via Puccini
- via Rocciamelone
- Via Torino - 01
- via Torino - 02
- via Stupinigi
- Via San Quirico
- Via Juvarra

Le vie di fuga sono state studiate per condurre le persone verso un luogo meno affollato.

Per tutto il tempo della manifestazione saranno utilizzate delle transenne presidiate da personale della protezione civile per le seguenti vie dove è vietato l’accesso:

- viale della Solidarietà
- via Concordia
- via Cavour
- via Vittorio Veneto



- via Giusti
- via Sauro
- via Moncenisio
- via San Giuseppe
- via Diaz
- via Galimberti
- via Superga
- via I Maggio
- via Palermo
- via Po
- via Rossini
-

Tutte le delimitazioni saranno concordate in tempi brevi con il comando di polizia municipale.

II.B.4.3 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Per fronteggiare i possibili eventi è stato richiesto l'impiego del personale della protezione civile locale (almeno 15 volontari), dell'impiego della Polizia locale, delle forze dell'Ordine (Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc...) e dei volontari di altre Protezioni civili presenti nella provincia di Torino. Tutti i corpi che prenderanno parte attivamente alla manifestazione saranno coordinati tramite le prossime riunioni propedeutiche alla manifestazione.

II.B.4.4 MEZZI ANTINCENDIO

Nel corso della manifestazione sarà presente una squadra composta dai vigili del fuoco del Comando provinciale di Torino con loro mezzo antincendio attrezzato.

Saranno inoltre disponibili:





- n.2 estintori portatile in polvere e CO₂ da 6 kg, posti nelle vicinanze dei gruppi elettrogeni;
- n.1 estintore portatile in polvere da 6 kg per ogni stand eno-gastronomico e per ogni stand espositivo;

II.B.4.5 VIABILITA' DI ACCESSO AI MEZZI DI SOCCORSO

Sono ampiamente rispettate le seguenti dimensioni minime di accesso all'area previste dalla normativa per l'intervento dei mezzi di soccorso antincendio:

- larghezza 3 m ;
- altezza libera 4 m;
- pendenza non superiore al 10 %;
- Raggio di volta 13 m;
- Resistenza del pavimento di almeno 20 tonn;

II.B.4.6 SERVIZIO DI EMERGENZA SANITARIA

Durante la manifestazione è prevista la presenza di n. 1 ambulanza attrezzata con Defibrillatore Semi-Automatico e da una squadra messa a disposizione dalla CROCE ROSSA italiana con un autista, due infermieri e medico a bordo. Durante le manifestazione tale ambulanza si posizionerà nella zona antistante il Palazzo Comunale di Piazza Di Vittorio 1 con possibilità di intervento immediato nell'area della manifestazione.

II.B.4.7 SERVIZIO STEWARD

E' prevista la presenza di n. 15 steward/hostess che saranno preventivamente formati sul comportamento da tenere in caso emergenza.

Gli steward/hostess saranno in contatto tra di loro mediante sistema di radio-comunicazione walkie-talkie e si preoccuperanno degli ingressi in piazza e nei luoghi della manifestazione.

Tali steward/hostess saranno distribuiti su tutta la manifestazione nel seguente modo:





Come sopra evidenziato relativamente alla concentrazione di persone i rischi maggiori potrebbero essere legati a qualche situazione di panico generata dalla folla. Sono state previste 10 vie di fuga per far defluire facilmente le persone verso strade meno frequentate.

Tutte le aree, saranno controllate dagli steward per evitare afflussi incontrollati di persone.

III. ELENCO ALLEGATI

III.A ALLEGATO 1 – PLANIMETRIE DI EMERGENZA;

III.B ALLEGATO 2 – NUMERO E CONTATTI DI EMERGENZA;

ALLEGATO



VALLE D'AOSTA
PIEMONTE
LOMBARDIA
LIGURIA





ALLEGATO 2

NUMERO E CONTATTI DI EMERGENZA

NOMINATIVO	TEL.	CELL.	NOTE